

RELAZIONE STRATEGICA 2023/2025

REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL 25/02/2020.

INDICE

PREMESSA	3
1 RUOLO SOCIALE DELLA PROFESSIONE	3
2 LA COMUNITA' DEI PROFESSIONISTI	4
3 LA FONDAZIONE DELL'ORDINE	5
4 VISIONE EUROPEA DELLA PROFESSIONE	6
5 L'ORDINE E LA PROSSIMITA' AL TERRITORIO	6
6 IL DIBATTITO CULTURALE	7
7 UNIVERSITA' E IMPRESE	8
8 SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA E INTERSCAMBIO	9
9 LA CENTRALITA' DEL PROGETTO	9
10 CONCORSI E LAVORI PUBBLICI	10
11 ORDINE, FONDAZIONE E SEGRETERIE	10
12 COMUNICAZIONE E IMMAGINE	12

RELAZIONE STRATEGICA 2023/2025

REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL 25/02/2020.

PREMESSA

La presente **relazione strategica**, redatta ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Contabilità del 25/02/2020, sostituisce la precedente relazione approvata nel Consiglio dell'Ordine APPC di Venezia del 23/11/2021, con 14 voti a favore e 1 astenuto.

Le azioni intraprese dal Consiglio fino alla data odierna sono state riferite ai temi ed obiettivi enucleati nella relazione strategica del 2021.

La nostra professione è chiamata a prendere parte ai cambiamenti degli orizzonti etici, sociali e economici che sono attesi nei prossimi anni. L'Ordine APPC di Venezia si prefigge l'obiettivo di essere interlocutore autorevole per le istituzioni politiche, culturali, universitarie, sociali e economiche, per le organizzazioni professionali e tecniche, territoriali e non, sui temi che riguardano la professione nell'interesse della società civile.

L'entrata in vigore del D. Lgs. 36 del 31/03/2023, prevista per il 30/07/2023, e della L. 21/04/2023, n. 49, in vigore dal 20 maggio cambieranno lo scenario professionale degli iscritti nel settore dei LL.PP. e non solo. Al momento attuale sono in corso la revisione del testo unico dell'edilizia, che dovrebbe sostituire il DPR 380/2001, e la *"legge quadro per la promozione della qualità dell'architettura"*, che potrebbero cambiare il panorama operativo delle professioni.

L'impostazione dell'odierna relazione strategica è simile a quella condivisa dal Consiglio nel 2021. L'operato del Consiglio dell'Ordine APPC di Venezia e della Fondazione APPC di Venezia, per il prossimo biennio, fino alla fine del mandato, sarà basato su quanto esposto di seguito, fatte salve tutte le modifiche che fossero ritenute utili.

Il bilancio di previsione del 2023 è stato approvato il 26/04/2023. La presente relazione è da considerarsi parte integrante del bilancio.

1 RUOLO SOCIALE DELLA PROFESSIONE.

La nostra società si è modificata assieme al sistema sociale e economico su cui si fonda, in relazione all'ambiente intorno a noi. In questa fase abbiamo il compito di promuovere la nostra professione vocata a progettare il futuro. Abbiamo il compito di implementare la **credibilità** della professione, promuovendo **azioni precise** che **ai proclami di intenti facciano seguire coerenza, impegno e costanza.**

Ridare centralità al ruolo dell'architetto quale artefice delle trasformazioni dei luoghi dell'abitare, che influenzano la qualità di vita delle persone e delle comunità, è una priorità che questo consiglio deve promuovere.

Azioni:

- *formazione che sostenga competenza e credibilità degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (cfr. punto 6);*
- *festival dell'architettura in quanto format ripetibile;*
- *open! studi aperti;*
- *ricorrenza del centenario nel 2023;*
- *promozione della memoria di figure di spicco dell'architettura rispetto al loro ruolo nel panorama della cultura architettonica dell'attività professionale svolta;*
- *favorire la capacità di discernimento della qualità della domanda di architettura;*
- *istituzione di premi rivolti alla filiera committente/progettista/costruttore;*
- *implementazione del rapporto di prossimità con i giovani iscritti;*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti;*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

2 LA COMUNITA' DEI PROFESSIONISTI.

La comunità degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori deve orientare la propria attività ai fini della **tutela della professione e della committenza**.

La **professione è espressione di cultura e tecnica** che assegna ai professionisti dei doveri etici nei confronti della società civile, richiamati dalla Costituzione Italiana e dalla Norme Deontologiche che regolano la professione.

Il Professionista rende la sua opera nel comprendere, tradurre e realizzare le esigenze del proprio Committente, in relazione ai doveri etici richiamati, fornendo il sapere e l'assistenza tecnica necessari.

Il professionista con la propria azione progettuale dichiara e rivendica la **responsabilità tecnica e intellettuale** della prestazione espressa. Tale professionalità deve necessariamente prevedere la corresponsione di un compenso equo non sottostimato, che sia rapportato alla media dei compensi vigenti nell'Unione Europea.

Deve essere tutelata la dignità della professione prevenendo e contrastando situazioni che penalizzino la comunità degli iscritti, svilendo l'intera categoria. Devono essere individuate modalità operative che diano agli iscritti servizi con il supporto dell'Ordine.

L'**identità della comunità degli architetti**, e, ancora prima, dei consiglieri, deve essere basata sulla condivisione di intenti a favore degli iscritti stessi e sulla solidarietà di categoria. Su questi temi si fonda l'agire dell'attività consigliere e della Fondazione.

Azioni:

- *promozione di convenzioni sul territorio con studi legali, tributari, ecc. per la fornitura di servizi a costo controllato;*
- *partecipazione ai tavoli tecnici promossi dalle commissioni FOAV, gruppi di lavoro e operativi di CNAPPC, CUP, ecc.;*
- *coordinamento con attività Ordine Casa Comune (OCC) per favorire l'aggregazione e la costruzione dell'identità della comunità;*
- *promozione nuove attività di aggregazione professionale per favorire l'aggregazione e la costruzione dell'identità della comunità;*
- *promozione dell'importanza delle materie ordinarie nella tutela della Committenza in supporto ai Professionisti;*
- *promozione del dibattito sull'equo compenso di cui alla premessa;*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

3 LA FONDAZIONE DELL'ORDINE.

La professionalità degli iscritti all'ordine, col variare della cultura e dei processi economici, si evolve e guarda verso orizzonti sempre diversi.

La Fondazione ha un **ruolo strategico** nel costruire un programma di progetti formativi articolato e sintonizzato sulla contemporaneità, per favorire la crescita professionale degli iscritti, in sintonia e totale di obiettivi con l'Ordine APPC di Venezia.

Azioni:

- *promozione di eventi di formazione permanente utili all'implementazione del sapere professionale degli iscritti in un'ottica di multidisciplinarietà;*
- *costruzione di un quadro di sponsorizzazioni per il sostegno economico di progetti di ampio respiro;*
- *condivisione con l'Ordine APPC Venezia degli obiettivi di cui alla presente "relazione strategica";*
- *verifica dell'operato e dell'utilità del comitato scientifico;*
- *protocolli di intesa enti vari;*
- *rapporti di rete e collaborazione con altre fondazioni;*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

4 VISIONE EUROPEA DELLA PROFESSIONE.

Dall'Europa e dal nostro paese arrivano segnali molto importanti per il rilancio decisivo della professione. Il **New European Bauhaus** è portatore di queste istanze volte al sostegno di progetti sostenibili, accessibili e portatori di bellezza.

L'Ordine e la Fondazione sono chiamati, nel rispetto dei ruoli, rendere partecipi tutti gli iscritti a questo dibattito dando voce alle istanze che sottendono la nuova politica europea in materia di urbanistica, architettura, paesaggio e conservazione. Aprirsi a una visione europea della professione implica anche una ritrovata unità corporativa, necessaria al rilancio della professione stessa.

Azioni:

- *programma attività di cui al successivo punto 7;*
- *formazione dei iscritti rispetto alle modalità di lavoro all'estero;*
- *promozione delle forme di aggregazione professionale volta ad accrescere le dimensioni degli studi professionali (cfr. punto 6);*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

5 L'ORDINE E LA PROSSIMITA' AL TERRITORIO.

L'Ordine degli APPC di Venezia deve essere diffuso e prossimo agli iscritti di tutta l'area metropolitana.

Il **potenziamento di attività formative e culturali su tutto il territorio** della città metropolitana di Venezia, coinvolgendo i colleghi, valorizzando le esperienze già in essere e amplificando le iniziative, è strumento operativo di base.

La promozione di un Ordine prossimo ai cittadini dovrà avvenire rappresentando il ruolo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, ma soprattutto comunicando la capacità dell'architettura di orientare la gestione del territorio e la comprensione dell'ambiente, contribuendo alla definizione dei luoghi e delle relazioni economiche, sociali e culturali.

Azioni:

- *sviluppo, implementazione dei rapporti con associazioni di categoria;*
- *sviluppo, implementazione dei rapporti con enti culturali;*
- *implementazione rapporti organi di gestione del territorio (consorzi, enti vari, ecc.);*
- *sostegno alle PA, o altri enti pubblici e privati, su dibattiti che coinvolgono le comunità in temi di rigenerazione urbana, riqualificazione, sostenibilità, visioni future di sviluppo della città, ecc.;*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti;*

- *protocolli di intesa;*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

6 IL DIBATTITO CULTURALE.

Promozione del dibattito culturale nella comunità dei professionisti, **implementazione di un programma formativo trasversale e multidisciplinare** sono i temi su cui fondare l'attività consigliare.

La professionalità degli iscritti cambia nel tempo perché, oltre saper fare "progetti", è decisivo saper partecipare ai cambiamenti culturali e procedurali del mercato economico. Mantenere alto il livello di professionalità è un impegno volto all'inclusività di tutti gli iscritti.

La definizione di un programma formativo organico contribuisce ad individuare strumenti utili per affrontare le più attuali istanze della professione che oggi si scontra spesso con tempi burocratici lunghi, con un mercato degli incarichi complesso, a fronte della richiesta di assunzione di responsabilità sempre più elevate, contrapposta a compensi sempre più contratti.

Le sfide che affrontiamo quotidianamente, che riguardano la condizione del lavoro, della professione e dell'ambiente in cui viviamo, in questo periodo storico, hanno messo in luce tutte la fragilità del nostro sistema sociale.

Azioni:

- *promozione del dibattito sull'identità di genere nel passato, attuale e futuro delle architetture, pianificatrici, paesaggiste e conservatrici;*
- *formazione volta alla conoscenza del mercato della professione in altri paesi dell'Europa e non solo (cfr. punto 4);*
- *nuove professionalità emergenti che possono essere affrontate/implementate dalla nostra comunità di potenziale orientamento per i giovani iscritti;*
- *promozione delle azioni multidisciplinari;*
- *promozione del dibattito sulla tutela dell'ambiente;*
- *promozione di stabile dibattito sui bonus fiscali;*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti;*
- *rivista di architettura e di promozione della cultura architettonica;*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

7 UNIVERSITA' E IMPRESE.

La **collaborazione**/interazione continua tra università, Ordine e Fondazione è determinante nella formazione degli studenti, futuri architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori.

Il rapporto tra le istituzioni di formazione e ordinistiche deve essere incrementato al fine di rafforzare il rapporto tra i mondi della “**professione**” e dell’**accademia**.

La partecipazione al dibattito sui **percorsi formativi abilitanti** è di importanza notevole, anche in relazione alle esperienze di tirocinio in corso avviate dall’Ordine APPC Venezia.

Il rapporto con le imprese è di importanza strategica per l’innovazione e lo sviluppo del Paese e per la formazione dei professionisti. E’ auspicabile incrementare le sinergie con gli altri ordini professionali, non solo quelli tecnici (ingegneri, periti e geometri), implementare il rapporto con i comitati delle professioni, in relazione al nostro ruolo, sempre più pronunciato, di coordinatori di processi multidisciplinari.

E’ necessario promuovere **rapporti di collaborazione con le categorie produttive**, ma anche **istituti di credito**, per generare un volano economico a favore della comunità dei professionisti.

La realizzazione di convenzioni con fornitori di *software* e *hardware*, attraverso l’acquisto, il *leasing* o il noleggio, potrebbe agevolare l’ammodernamento delle dotazioni degli studi professionali, visto il veloce e costante incremento della tecnologia e le necessarie spese d’investimento.

Azioni:

- *partecipazione a tavoli tecnici sulla formazione universitaria;*
- *partecipazione al dibattito sui percorsi di laurea abilitanti;*
- *partecipazione ai tavoli tecnici, anche in seno a FOAV, ai tavoli tecnici sullo svolgimento del tirocinio abilitante attuale;*
- *partecipazione ad attività seminariali proposte dalle università;*
- *partecipazione a proposte editoriali con acquisto libri, ecc.*
- *promozione di rapporti con le scuole superiori per “raccontare” agli studenti la professione e contribuire alla comprensione dello spazio urbano e dell’abitare;*
- *protocollo di intesa IUAV/Ordine;*
- *contatti con aziende (anche nel ruolo di sponsor);*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

8 SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA E INTERSCAMBIO.

Semplificazione nei procedimenti, trasparenza e interscambio nei rapporti con le PA e professionisti dovranno essere una costante nell'azione del Consiglio, nei limiti della competenza territoriale e di influenza su processi amministrativi di livello statale.

E' utile individuare modalità e processi che impieghino le potenzialità della tecnologia per intensificare e rendere più agile lo scambio di informazioni tra le istituzioni di governo e gli iscritti all'Ordine, con il comune obiettivo di ottimizzare l'efficacia dell'attività amministrativa. E' altrettanto utile favorire un rapporto sinergico con la PA per implementare le modalità di fruizione dei servizi e condividere in modo trasparente le procedure per velocizzarle anche attraverso l'uso della digitalizzazione.

Azioni:

- *implementazione dell'attività di ONSAI e dell'Osservatorio dei LL. PP. anche in rapporto gruppi di lavoro e operativi promossi dal CNAPPC;*
- *monitoraggio promozione presso gli enti locali di sinergie con i professionisti per favorire l'accesso agli archivi o database degli enti pubblici (anche per ottemperare alle verifiche di legittimità necessarie ai procedimenti amministrativi);*
- *promozione dei dibattiti in seno alla PA per il coinvolgimento nella formulazione e condivisione di norme, regolamenti edilizi e ambientali, per la loro corretta e univoca interpretazione per una migliore aderenza sul territorio e applicabilità;*
- *assunzione di posizioni collaborative, anche critiche, nei rapporti con le PA nella gestione dei procedimenti amministrativi (comprese le limitazioni di assegnazione degli incarichi a determinate categorie professionali);*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti;*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

9 LA CENTRALITA' DEL PROGETTO.

La **valorizzazione della centralità del progetto** nei processi di trasformazione della città e del territorio è parte del dibattito a cui la comunità degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori è chiamata a partecipare.

Contribuire allo sviluppo, alla tutela, alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale, storico e artistico è strumento utile a garantire il benessere generale e aumentare la qualità della vita dei cittadini, anche in relazione al valore etico della professione.

Azioni:

- *partecipazione e promozione dei dibattiti sulla trasformazione delle città, del paesaggio e del modo di abitare;*
- *partecipazione e promozione dei dibattiti sulla trasformazione della professione;*
- *azioni volte a favorire una domanda “qualificata” di progetto;*
- *partecipazione ai gruppi di lavoro formati dal CNAPPC sulla legge per l’architettura in premessa;*
- *promozione dell’istituto della CALL per promozione progetti;*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

10 CONCORSI E LAVORI PUBBLICI.

L’Ordine, e la Fondazioni, nelle rispettive are d’azione, si attivano per realizzare **protocolli d’intesa** con le diverse PA per rendere condivisa, pratica e agile la procedura concorsuale, supportando gli enti nella redazione di bandi e favorire la partecipazione agli iscritti, anche, seppur non esclusivamente, attraverso la piattaforma del CNAPPC.

Azioni:

- *implementazione di piattaforme digitali in collaborazione con altri Ordini e con il CNAPPC;*
- *implementazione del gruppo di lavoro ONSAI;*
- *implementazione gruppi di lavoro e operativi in relazione al CNAPPC;*
- *promozione di dibattiti/convegni con gli iscritti e la PA per la presentazione di percorsi virtuosi di esperienza concorsuali (buone pratiche);*
- *costruzione di percorsi condivisi con le PA per la promozione dell’istituto del concorso,*
- ***dibattiti sul D. Lgs. 36 del 31/03/2023 (Nuovo Codice Contratti) e sulla L. 49/2023 (legge sull’applicazione dell’equo compenso) di cui in premessa;***
- *promozione dell’istituto della CALL per la condivisione di temi cogenti;*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

11 ORDINE, FONDAZIONE E SEGRETERIE.

Il sistema “Ordine” è composto dall’**Ordine** stesso e dalla **Fondazione Architetti PPC Venezia**, di cui al precedente punto 3, e dalle rispettive segreterie.

L'Ordine *“persegue la qualità e la cultura della professione, promuovendo il rapporto tra categoria e società, permettendo la formazione permanente degli iscritti ed il loro aggiornamento professionale”*.

La **Fondazione** ha come *“scopo istituzionale la valorizzazione e la qualificazione della professione di Architetto, il suo costante aggiornamento tecnico scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezionamento, riqualificazione ed orientamento professionale in materia di architettura, pianificazione, paesaggio e conservazione”*.

“Gli scopi istituzionali dei due Enti si prefiggono obiettivi comuni e si rivolgono alla medesima tipologia di utenti” per cui al fine di *“addivenire ai propri scopi istituzionali i due Enti debbono [...] interagire tra loro al fine di condividere le proprie strategie”* (cfr. **“contratto di prestazione di servizio”** del 25/01/2021, prot. n. 26) nell'interesse, e al servizio, degli iscritti, della comunità dei professionisti in generale e della società civile.

Le due strutture organizzative operano in **condivisione di intenti**, nei limiti previsti dalla normativa, dalle rispettive aree di responsabilità e dal contratto di contitolarità dei delle informazioni dei dati comuni, per partecipare alla complessità dei compiti assegnati alle istituzioni ordinistiche del futuro prossimo.

Azioni:

- *Implementazione del quadro di condivisione di intenti;*
- *condivisione e contitolarità delle informazioni utili alla persecuzione dei fini comuni;*
- *introduzione/formazione di regolamenti di gestione dei patrocini e accreditamento;*
- *riorganizzazione degli spazi interni e delle dotazioni tecniche della sede;*
- *digitalizzazione archivio, gestione documenti in entrata e uscita, gestione documenti del Consiglio, ecc.;*
- *calendarizzazione coordinata delle attività promosse da Consiglio, Fondazione, ecc.;*
- *ufficio legale;*
- *responsabilità amministrative interne alla segreteria;*
- *organigramma delle funzioni di segreteria;*
- *implementazione eventuale delle risorse umane della segreteria;*
- *implementazioni coerenti con quanto sopra.*

12 COMUNICAZIONE E IMMAGINE.

La comunicazione riferita all'**Architettura**, alla **Pianificazione del Territorio**, al progetto del **Paesaggio**, alla tutela e **Conservazione** del patrimonio culturale, come **bene comune**, non può essere confinata nell'ambito degli addetti ai lavori, va comunicata.

L'attività dell'Ordine, della Fondazione e degli iscritti, spesso riuniti in associazioni/reti professionali specializzate, devono emergere e manifestarsi.

I progetti di Ordine e Fondazione, già avviati nel biennio 2021/2023, devono proseguire nel prossimo. Deve essere data attuazione agli obiettivi di questa relazione attraverso l'operato dei Consiglieri dell'Ordine APPC Venezia, del Consiglio di Amministrazione della Fondazione APPC Venezia e delle segreterie dei due enti.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici di questa relazione avviene anche attraverso una sistematica comunicazione, continua ed efficace, rivolta alla platea degli iscritti, primariamente, alla comunità territoriale, regionale, nazionale ed internazionale degli architetti. Parimenti l'operato di Ordine e Fondazione deve essere comunicato alla società civile in cui e nostre professioni operano.

Azioni:

- *conoscenza statistica degli iscritti (avvio di procedure di gestione dati, informazioni che possano orientare le attività formative, conoscenza delle specialità/valori/competenze degli iscritti per la loro valorizzazione nell'ambito ordinistico);*
- *revisione del sito web istituzionale, completamento/implementazione dei contenuti, formazione di area riservata per gli iscritti;*
- *costruzione di un'agenda degli iscritti, ma anche delle segreterie dei due enti e dei consiglieri, per la consultazione degli eventi programmati al fine di controllare le sovrapposizioni;*
- *implementazione dell'ufficio stampa;*
- *formazione ufficio grafico centralizzato per la gestione coordinata del brand prodotto dalla ditta HDG.*

La presente relazione è fondata su obiettivi condivisi del Consiglio dell'Ordine.

Potrà essere utile nella misura in cui tutte le componenti del "sistema" Ordine APPC Venezia partecipino secondo i ruoli istituzionali e impegno.

Venezia, 23 maggio 2023

Il Presidente dell'Ordine APPC Venezia

Roberto Beraldo

